

CALENDARIO

- ✠ 13 Gennaio - Dominica I post Epiphaniam

- ✠ 20 Gennaio - Dominica II post Epiphaniam
(testi della VI domenica dopo l'Epifania)

- ✠ 27 Gennaio - Dominica in Septuagesima

- ✠ 3 Febbraio - Dominica in Sexagesima

- ✠ 10 Febbraio - Dominica in Quinquagesima

- ✠ 17 Febbraio - Dominica prima in Quadragesima

IN FESTO EPIPHANIÆ D.N.J.C.



CANTO "ADESTE FIDELES"

INGRESSA

**Civitas non eget sole, * neque luna,
ut luceant ei: • quoniam claritas
Dei * illuminat eam. • Et
ambulabunt gentes in lumine ejus:
* et reges terræ offerunt
claritatem suam in ea.**

**La città non ha bisogno che la
rischiarino sole o luna, poiché la
illumina lo splendore di Dio. E le
genti cammineranno in questa sua
luce, con i re della terra, che fanno
omaggio ad essa del loro lustro.**

GLORIA

(vedi ordinario a pagina 46)

ORATIO SUPER POPULUM

Deus, qui hunc diem electionis
gentium primitiis consecrasti, et per
luminis tui stellam manifestum te
nobis ostendisti, tribue, quæsumus: ut

O Dio, che eleggendo le primizie dei
gentili, hai reso sacro questo giorno, e ti
sei prodigiosamente manifestato a noi
per mezzo di una fulgida stella, concedi,

nova cælorum mirabilis claritas in nostris semper cordibus oriatur. Qui vivis et regnas cum Deo Patre in unitate Spiritus sancti Deus. **Amen.**

te ne preghiamo, che pure nei nostri cuori sorga e s'avvivi sempre più la mirabile chiarezza del celeste regno. Concedici tale grazia, tu che vivi. **Amen.**

LÉCTIO

Lectio Jeremiæ Prophetæ

(60, 1-7)

In quei giorni così parlava Isaia: " Sorgi, risplendi, perché la tua luce è giunta, e la gloria dell'Eterno si è levata su te. Poiché ecco, le tenebre ricoprono la terra e una fitta oscurità avvolge i popoli; ma su di te si leva l'Eterno e la sua gloria appare su di te. Le nazioni cammineranno alla tua luce e i re allo splendore del tuo sorgere. Volgi i tuoi occhi tutt'intorno e guarda: si radunano tutti e vengono a te; i tuoi figli verranno da lontano e le tue figlie saranno portate in braccio. Allora guarderai e sarai raggianti, il tuo cuore palpiterà e si dilaterà perché l'abbondanza del mare confluirà a te, la ricchezza delle nazioni verrà a te. Una moltitudine di cammelli ti coprirà, dromedari di Madian e di Efah; quelli di Sceba verranno tutti, portando oro e incenso e proclamando le lodi dell'Eterno. Tutte le greggi di Kedar si raduneranno presso di te, i montoni di Nebaioth saranno al tuo servizio, saliranno sul mio altare come offerta gradita, e io renderò glorioso il tempio della mia gloria." **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Benedictus Dominus Deus Israel,* qui facit mirabilia magna solus in sæcula. • Suscipiant montes * pacem populo tuo.

Humiliabit calumniatorem, * et permanebit cum sole † et ante lunam generationis generationum. • Et descendet sicut pluvia in vellus: * et sicut stillicidia stillantia super terram.

Sia benedetto il Signore, Dio d'Israele, che solo lui ed in ogni tempo opera grandi meraviglie. Accolgano i monti la pace del popolo tuo.

Egli umilierà il calunniatore, e trionferà nella luce del sole, ed al cospetto della luna di generazione in generazione. Discenderà come pioggia sulla lana, e come acqua che stilla a gocce a gocce sulla terra.

EPÌSTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Titum.

(2,11-15 ; 3, 1-2)

Carissimo, la grazia salvifica di Dio è apparsa a tutti gli uomini, e ci insegna a rinunciare all'empietà e alle mondane concupiscenze, perché viviamo nella presente età saggiamente, giustamente e piamente, aspettando la beata speranza e l'apparizione della gloria del grande Dio e Salvatore nostro, Gesù Cristo, il quale ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e

TRANSITORIUM

Hodie cælesti Sponso juncta est Ecclesia: * quoniam in Jordane lavit ejus crimina. • Currunt cum munere Magi † ad regales nuptias;* et, ex aqua facto vino,† lætantur convivia. • Baptizat miles Regem, † servus Dominum suum,* Joannes Salvatorem. • Aqua Jordanis stupuit: * columba protestatur: • paterna vox audita est: * Filius meus hic est,† in quo bene complacui: † ipsum audite.

Oggi la Chiesa strinse il connubio con il suo celeste Sposo, poiché questi nel Giordano ne fece scomparire le sozzure. Si fanno premura di intervenire alle regali nozze i Magi, scortati di doni, ed il banchetto si allieta dell'acqua mutata in vino. Il soldato battezza il re, il servo il suo padrone, Giovanni il Salvatore. L'acqua del Giordano prova un senso di stupore; la colomba reca la sua testimonianza, la voce paterna risuona e dichiara: Questo è il mio Figlio, nel quale ho poste le mie compiacenze, ascoltatelo.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Cælesti lumine, quæsuus, Domine, semper, et ubique nos præveni: ut mysterium, cujus nos participes esse voluisti, et puro cernamus intuitu, et digno percipiamus affectu. Per Dominum nostrum Jesum Christum. **Amen.**

Prevenisci, o Signore, te ne preghiamo, sempre e dappertutto con la luce della celeste grazia, affinché riguardiamo con pura fede il mistero di cui ci volesti partecipi, e con corrispondente affetto lo riceviamo. Per il Signore nostro. **Amen.**

ANTIPHONA

ALMA REDEMPTORIS MATER

(vedi ordinario a pagina 54)



æterni ostenderes. Cælos aperuisti, aërem benedixisti, fontem purificasti, et tuum unicum Filium per speciem columbæ sancto Spiritu declarasti. Susceperunt hodie fontes benedictionem tuam, et abstulerunt maledictionem nostram: ita ut credentibus purificationem omnium delictorum exhibeant, et Deo filios generando adoptive faciant ad vitam æternam. Nam quos ad temporalem vitam carnalis nativitas fuderat: quos mors per prævaricationem ceperat: hos vita æterna recipiens, ad regni cælorum gloriam revocavit. Per eundem Christum ...

manifestarci il Salvatore venuto dal cielo, e di affermare la tua paternità su colui che è la luce increata. Tu, hai squarciato i cieli e ne hai fatto scendere benedizione dall'aria, purificazione all'acqua; tu, mediante il Santo Spirito, apparso in forma di colomba, hai dichiarato quale fosse il tuo Unigenito. Oggi le sorgenti hanno ricevuto la tua consacrazione e la virtù di cancellare la nostra maledizione, sicché offerissero ai credenti la completa purificazione dalle colpe, ed il prodigio della nuova generazione, che fa i figli adottivi di Dio per la vita eterna. Così, quelli che per la carnale generazione erano nati alla vita del tempo, e quelli che per effetto della prevaricazione erano divenuti preda della morte, ora promossi alla vita della grazia, che è seme dell'eternità, sono stati rivendicati alla gloria del celeste regno.

SANCTUS

(vedi ordinario a pagina 52)

CONFRACTORIUM

Hoc fecit initium signorum Jesus in Cana Galilææ: * et manifestavit gloriam suam discipulis suis.

Con quello operato in Cana di Galilea, Gesù diede principio ai suoi miracoli; e manifestò la sua gloria ai suoi discepoli.

CANTO "ASTRO DEL CIEL"

purificare per sé un popolo speciale, zelante nelle buone opere. Insegna queste cose, esorta e riprendi con ogni autorità. Nessuno ti disprezzi. Ricorda loro di essere sottomessi ai magistrati e alle autorità, di essere ubbidienti, pronti ad ogni opera buona, di non dire male di alcuno, di essere pacifici e miti, mostrando grande gentilezza verso tutti gli uomini.

Deo gratias.

HALLELUJAH

Hallelujah.

Magi venerunt ab Oriente Jerosolymam, dicentes: * Ubi est, qui natus est, rex Judæorum? **Hallelujah.**

Alleluia.

I Magi venuti dall'Oriente a Gerusalemme, chiedevano: Dov'è nato il re dei Giudei? **Alleluia.**

ANTIPHONA

In Bethlehem Judæ Salvator natus est. † Herodes turbatus est: * totus mundus gaudet. • Joannes testificans super flumen Jordanis: * Qui post me venit, ante me factus est.

In Betlemme è nato il Salvatore del mondo. Erode si conturba, mentre tutto il mondo ne gode. Giovanni alle acque del Giordano attesta: Questi che venne dopo di me, è stato elevato al di sopra di me.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Léctio sancti Evangélii secundum Matthaëum.

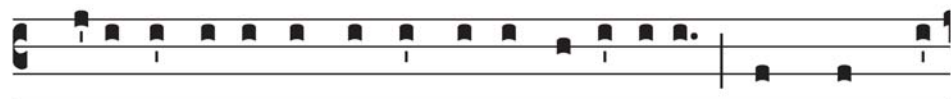
(2, 1-12)

Gloria tibi, Domine.

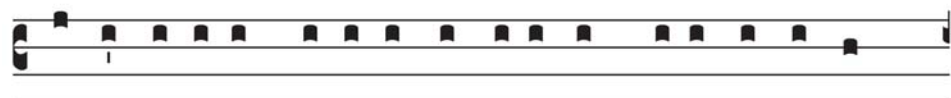
In quei giorni dopo che Gesù era nato in Betlemme di Giudea al tempo del re Erode, ecco dei magi dall'oriente arrivarono a Gerusalemme, dicendo: «Dov'è il re dei Giudei che è nato? Poiché noi abbiamo visto la sua stella in oriente e siamo venuti per adorarlo». All'udire ciò, il re Erode fu turbato, e tutta Gerusalemme con lui. E, radunati tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi, del popolo, s'informò da loro dove doveva nascere il Cristo. Ed essi gli dissero: «In Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme terra di Giuda, non sei certo la minima fra i principi di Giuda, perché da te uscirà un capo, che pascerà il mio popolo Israele"». Allora Erode, chiamati di nascosto i magi, domandò loro con esattezza da quanto tempo la stella era apparsa. E, mandandoli a Betlemme, disse loro: «Andate e domandate diligentemente del bambino, e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, affinché io pure venga ad adorarlo». Ed essi, udito il re, partirono; ed ecco, la stella che avevano veduta in oriente andava davanti a loro finché, giunta sul luogo dov'era il bambino, vi si fermò. Quando essi videro la stella,

si rallegrarono di grandissima gioia. E, entrati nella casa, trovarono il bambino con Maria sua madre (ci si inginocchia) E, PROSTRATISI, LO ADORARONO. Poi aperti i loro tesori, gli offrirono doni: oro, incenso e mirra. Quindi, divinamente avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese. **Laus tibi, Christe.**

ANNUNTIO PASCHÆ RESURRECTIONIS



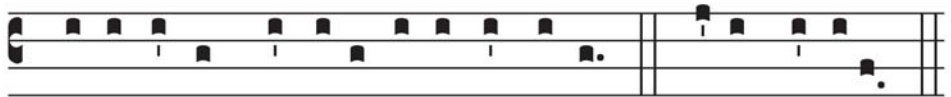
Nòve- rit cà- ri- tas vestra, fratres ca- rissimi, quod, an- nu-



ente De- i et Dòm- ni nostri Je- su Christi mi- se- ri-



còrdi- a, di- e trigesimo primo mensis martii Pascha



Dòm- ni cum gaudi- o ce- lebrà- bimus. De- o grà- ti- as.

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Cum Jesus natus esset in Bethlehem Judæ, * ecce Magi ab Oriente venerunt Jerosolymam, dicentes: • Ubi est, qui natus est, rex Judæorum? * Vidimus enim stellam ejus,† et venimus adorare eum.

Essendo nato Gesù in Betlemme di Giuda, ecco che i Magi vennero da Oriente a Gerusalemme e chiesero: Dov'è nato il re dei Giudei? Poiché abbiamo visto la sua stella e siamo venuti ad adorarlo.

ORATIO SUPER SINDONEM

Tribue, quæsumus, omnipotens Deus: ut sicut omnes nationes veniunt gaudentes adorare Christum Regem Dominum natum, ita et hæc præclara lux habitet semper in nobis. Per eundem Dominum nostrum. **Amen.**

Concedi, te ne preghiamo, o io onnipotente, che, alla stessa guisa che le nazioni vengono festanti ad adorare Cristo, il nato re e Signore, così la mirabile luce, che fu di guida a quelli, risplenda sempre nei nostri cuori. **Amen.**

OFFERTORIUM

Orietur in diebus ejus justitia: * et abundantia pacis donec extollatur luna. • **Et dominabitur a mari usque ad mare, * et a flumine usque ad terminos terræ: • et abundantia pacis, * donec extollatur luna.**

Spunterà, nei giorni di lui, la giustizia e l'abbondanza della pace, sino a che non si oscuri la luna. Ed egli dominerà da un mare all'altro, e dal fiume fino all'estremità del mondo; e vi sarà abbondanza di pace, sino a che non si oscuri la luna.

CREDO

(vedi ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Pietatis tuæ, Domine, sacramentum hodierna solemnitate reolentes, pro apparitione Domini nostri Jesu Christi, et pro nostræ vocationis exordiis, sacrificium tibi laudis offerimus: quod propitius suscipias, deprecamur. Per eundem Domnum nostrum Jesum Christum Filium tuum. **Amen.**

Ricordiamo, o Signore, nell'odierna solennità, i misteri del tuo pietoso amore, ti preghiamo caldamente di accettare con animo placato il sacrificio di lode, che ti offriamo per celebrare la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo e gli esordi della nostra vocazione. Ti chiediamo tale grazia. **Amen.**

PRAFATIO

Æterne Deus. Qui te nobis super Jordanis alveum de cælis in voce tonitruï præbuiisti, ut Salvatorem cæli demonstrares, et te Patrem Luminis

Eterno Iddio, che a noi, sopra le acque del Giordano, ti rivelasti, facendo risuonare dai cieli, potente come tuono, la tua voce, a fine di